Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — **Roma — Venerdì 13 Novembre** — **Numero 269**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **30**; » » **16**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo Moto-proprio:

Con decreti del 19 settembre, 10 e 29 ottobre 1896:

A grand'uffiziale:

Serena comm. Ottavio, consigliere di Stato.

A commendatore:

Candiani comm. Camillo, contr'ammiraglio, direttore dell'Arsenale del 1° Dipartimento marittimo.

Masdea cav. Edoardo, ispettore del Genio navale e direttore delle Costruzioni navali presso il Ministero della R. Marina.

Durazzo Pallavicini marchese Marcello.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreto del 26 agosto 1896:

A cavaliere:

Donato cav. Giuseppe, segretario amministrativo di 2ª classe nel Ministero del Tesoro, collocato a riposo, a sua domanda, per età avanzata e per motivi di salute.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 28 agosto 1896:

A commendatore:

Baldovino comm. Romualdo, intendente di finanza di 1ª classe, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 26 agosto 1896:

A commendatore:

Billia cav. Luigi, maggiore generale in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 16 settembre 1896:

A cavaliere:

Fabani cav. Luigi, consigliere di Corte d'appello collocato a riposo a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreto del 16 settembre 1896:

A commendatore:

Maineri comm. Baccio Emanuele, capo sezione, bibliotecario e direttore dell'archivio tecnico del Ministero lavori pubblici, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 30 settembre 1896:

A commendatore:

Morelli comm Michele, prefetto collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del 5 ottobre 1896:

A commendatore:

Guglielminetti cav. Secondo, capitano di vascello collocato in posizione ausiliaria.

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro a* **S. M. il Re,** *in udienza del 30 ottobre 1896, sul decreto che autorizza una prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste, per restauri all'Istituto degli studi superiori in Firenze.*

SIRE!

Tra gli edifici di Firenze che risentirono danni dal terremoto del maggio 1895, fu quello del Museo dell'Istituto di Studi Superiori, in cui si manifestarono gravissime lesioni, le quali rappresentano ora un pericolo ogni giorno crescente per le persone che si trattengono in quei locali, e per le importanti collezioni che vi sono custodite.

Spettando allo Stato, proprietario dello stabile, di provvedere alle occorrenti riparazioni, ed essendo stata accertata, con relativa perizia, l'entità dei restauri necessari, il Consiglio dei Ministri, per mettere l'amministrazione in grado di provvedere a più urgenti restauri, ha deliberato di valersi della facoltà consentita dall'art. 38 della legge di contabilità generale, procedendo ad una prelevazione di L. 10,000 dal fondo di riserva per le spese impreviste, ed inscrivendo la detta somma ad uno speciale capitolo nello stato di provisione della spesa del Ministero della Pubblica Istruzione, per l'esercizio finanziario 1896-97.

In coerenza a tale deliberazione, il riferente si onora sottoporre alla sanzione della M. V. il seguente schema di decreto.

Il Numero 483 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della Legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884 n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1896-97 in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 313,650 rimane disponibile la somma di L. 686,350;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritte al capitolo n. 108 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1896-97, è autorizzata una 8ª prelevazione nella somma di lire diecimila (L. 10,000) da inscriversi al nuovo capitolo n. 125 *bis* « Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze — Spesa per riparare ai danni del terremoto del 18 maggio 1895 » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario 1896-97.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in Legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 ottobre 1896.

UMBERTO

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro* **a S. M. il Re,** *in udienza del 30 ottobre 1896, sul decreto che autorizza una prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste, per la Commissione delle prede.*

SIRE!

Per il funzionamento della Commissione Reale delle prede, costituita col R. decreto in data 16 agosto u. s. n. 368, si rende necessario provvedere a spese che non hanno capienza nei capitoli del bilancio ordinario, mentre non possono essere, nella massima parte, differite.

Per sopperire al bisogno, il Consiglio dei Ministri ha deliberato di valersi della facoltà consentitagli dalla legge di contabilità generale, ricorrendo ad una prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste, per la somma di L. 10,000, da portarsi in aumento alla dotazione del capitolo n. 14 « *Spese per la marina mercantile* » dello stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio in corso.

In coerenza a tale deliberazione, mi onoro di sottoporre alla sanzione della M. V. il seguente schema di decreto.

Il Numero 484 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della Legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884 n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1896-97 in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 323,650 rimane disponibile la somma di L. 676,350;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritte al capitolo n. 108 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1896-97, è autorizzata una 9ª prelevazione nella somma di lire diecimila (L. 10,000) da portarsi in aumento al capitolo n. 14 « Spese varie della Marina Mercantile » dello stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in Legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 ottobre 1896.

UMBERTO.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro a* **S. M. il Re,** *in udienza del 30 ottobre 1896, sul decreto che autorizza un prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste per la Commissione d'inchiesta ferroviaria.*

SIRE!

Col R. decreto del 30 luglio p.p., che istituiva la Commissione per l'inchiesta ferroviaria, fu disposto, all'art. 3°, che le spese occorrenti pel funzionamento della Commissione medesima fossero sostenute coi fondi inscritti al capitolo n. 65 - *Casuali* - dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario 1896-97.

Se non che lo stanziamento approvato con la legge del bilancio pel detto capitolo, essendo stato calcolato nella più stretta misura in rapporto alle normali esigenze del servizio, e potendosi oramai constatare appena sufficiente a far fronte alle spese annualmente ricorrenti, all'infuori di ogni contingenza straordinaria, si impone la necessità di far ricorso ad un prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste, a termini dell'art. 38 della legge di contabilità generale, al fine di aumentare della somma occorrente, che si presume in L. 15 mila, l'assegnazione del detto capitolo.

Riconosciuta dal Consiglio dei Ministri la opportunità di siffatto provvedimento, il riferente si onora di proporlo alla M. V. invocando l'onore della Vostra Sovrana sanzione al seguente schema di decreto.

Il Numero 485 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della Legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884 n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1896-97 in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 333,650 rimane disponibile la somma di L. 666,350;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritte al capitolo n. 108 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1896-97, è autorizzata una 10ª prelevazione nella somma di lire quindicimila (L. 15,000) da portarsi in aumento al capitolo n. 65 « Spese casuali » dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in Legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 ottobre 1896.

UMBERTO.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente Regio decreto:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCCLXXXVI. (Dato a Monza il 18 ottobre 1896), che raggruppa sotto un'unica Amministrazione, da eleggersi dal Consiglio comunale di Cremona, l'Ospedale Civico Maggiore e l'Ospedale Ugolani-Dati esistenti nella detta città.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Cancelleria della R. Legazione d'Italia in Rio Janeiro

ELENCO degli italiani deceduti durante il mese di agosto 1896.

1. Midini Ettore, d'anni 29, morto di febbre gialla il 1°.
2. Dottoretti Nanno, d'anni 16, morto di accesso pernicioso il 2.
3. Giacometti Ferdinando, d'anni 23, morto di febbre gialla il 3.
4. Gianduceo Bello, d'anni 40, morto di cachessia il 4.
5. Stecconi Lorenzo, d'anni 13, morto di tubercolosi il 5.
6. Arpani Giuditta d'anni 40, morta di tifo il 6.
7. Robino Salvatore, d'anni 28, morto di mal di cuore il 9.
8. Berto Luigi (Padova), d'anni 20, morto di febbre gialla il 10.
9. Ferrero Francesco (Piemonte), morto di febbre gialla il 10.
10. Gervasio Antonio, di mesi 26, morto il 16.
11. Padalino Giovanni, d'anni 42, morto di meningite il 16.
12. Boccasanta Giuseppe, d'anni 58, morto di congestione cerebrale il 20.
13. Cossa Valmiro, d'anni 48, morto di cachessia il 22.
14. Santo Capano, morto di tubercolosi il 22.
15. Marino Nicola, d'anni 36, morto di tubercolosi il 24.
16. Arpani Giuditta, d'anni 30, morta di lesione cardiaca il 25.
17. Libonata Maria, d'anni 33, morta di febbre puerperale il 26.
18. Mucioli Pasquale, d'anni 46, morto di accesso pernicioso il 26.
19. Ammontano Tobia, d'anni 25, morto di lesione cardiaca il 28.
20. Carmanelli Domenico, d'anni 44, morto di insuf. aortica il 29.
21. Dicola Rua, d'anni 22, morto di febbre perniciosa il 30.
22. Piccimini Gaetano, d'anni 54, morto di febbre tifoidea il 30.
23. Grippi Domenico, d'anni 45, morto di sincope cardiaca il 30.
24. Lucciola Luigi, d'anni 41, morto di « volvò » il 30.

ELENCO degli italiani deceduti durante il mese di settembre 1896.

1. Barone Angelo, di mesi 4, morto di gastro enterite il 1°.
2. Gavretti Olivo, di mesi 15, morto d'idropisia il 1°.
3. Filippo Antonio, d'anni 26, celibe, morto d'idropisia l'8.
4. Latansio Pasquale, d'anni 8, morto il 9.
5. Alon Assunta, d'anni 3, morta di pneumonia il 10.
6. Lossio Francesco, d'anni 23, vedovo, morto di cancrena il 10.
7. De Veni Dorotea, d'anni 42, celibe, morta di cachessia l'11.
8. Menini Luigi, d'anni 35, celibe, morto di febbre gialla il 12.
9. Manterino Francesco, d'anni 50, ammogliato, morto di lesione card. il 12.
10. Celi Marsilio, d'anni 23, morto di febbre gialla il 12.
11. Garasci Francesco, d'anni 30, morto di tubercolosi il 14.
12. De Lois Francesco, d'anni 35, ammogliato, morto di febbre gialla il 14.
13. Raimondi Giuseppe, d'anni 39, morto di cachessia il 19.
14. Petrotti Teresina, d'anni 33, morta di tubercolosi il 19.
15. Paulo Vincenzo, d'anni 35, morto di pneumonite il 22.
16. Serrano Vincenzo, di mesi 9, morto di interocolite il 26.
17. Rizzo Angelina, d'anni 32, morta di pneumonia il 28.
18. Porri Teresa, d'anni 68, morta di lesione cardiaca il 29.

Regio Consolato d'Italia in Rosario di Santa Fè

Elenco di Italiani deceduti in Rosario di Santa Fè, durante il secondo e terzo trimestre 1896.

61. Maria Gatti in Righi, di anni 45, morta il 1° aprile.
62. Angelo Ponzio, di anni 30, morto il 3 id.
63. Tobia Barbaro, di anni 60, morto il 3 id.
64. Pietro Dacilla, di anni 37, morto il 4 id.
65. Giovanna Arona, di anni 19, morta il 5 id.
66. Bernardo Vecchio, di anni 76, morto il 6 id.
67. Maria Nabonne Stegagnino, di anni 35, morta il 10 id.
68. Filomena Cenzi, di anni 31, morta il 13 id.
69. Giovanni Ghiotii, di anni 40, morto il 14 id.
70. Alberto Boligni, di anni 42, morto il 15 id.
71. Luigi Andrea Dennaggi, di anni 69, morto il 15 id.
72. Giuseppe Cagoj, di anni 43, morto il 16 id.
73. Girolamo Fazio, di anni 45, morto il 16 id.
74. Lorenzo Veloni, di anni 50, morto il 17 id.
75. Rosalino Franzoni, di anni 35, morto il 18 id.
76. Angelo Pisani, di anni 70, morto il 18 id.
77. Teresa Binse, di anni 21, morta il 21 id.
78. Gaspare Paolini, di anni 34, morto il 24 id.
79. Giuseppe Estefaniza, di anni 46, morta il 24 id.
80. Luisa Pecoraro, di anni 79, morta il 27 id.
81. Daniele Ciarini, di anni 48, morto il 27 id.
82. Michele Crifone, di anni 64, morto il 1° maggio.
83. Benedetto Gizal, di anni 67, morto il 2 id.
84. Michele Capano, di anni 28, morto il 4 id.
85. Pierina Peccoli, di anni 31, morta il 6 id.
86. Antonio Bergonzi, di anni 48, morto l'11 id.
87. Francesco Mairini, di anni 82, morto il 13 id.
88. Faustino Melici, di anni 69, morto il 13 id.
89. Antonio Re, di anni 40, morto il 15 id.
90. Giuseppe Baggio, di anni 45, morto il 15 id.
91. Serafino Ambrosi, di anni 33, morto il 16 id.
92. Marco Perazo, di anni 68, morto il 16 id.
93. Sebastiano Patoglio, di anni 30, morto il 18 id.
94. Domenico Felice Bato, di anni 58, morto il 19 id.
95. Raffaele Ciambrone, di anni 40, morto il 20 maggio.
96. Giovanni Corsico, di anni 50, morto il 20 id.
97. Giovanni Reca, di anni 40, morto il 22 id.
98. Giov. Batta Orengo, di anni 74, morto il 22 id.
99. Antonio Martinelli, d'anni 33, morto il 23 id.
100. Vittorio Latanzio, di anni 55, morto il 26 id.
101. Nicola Alfonso, di anni 78, morto il 26 id.
102. Francesco Lanfreschi, di anni 29, morto il 26 id.
103. Felice Leoni, di anni 35, morto il 2 giugno.
104. Anna Fulchieri, di anni 24, morta il 2 id.
105. Alfonso Gerolamo, di anni 33, morto il 3 id.
106. Gaetano Tivisini, di anni 46, morto il 5 id.
107. Giuseppe Santa Lucia, di anni 22, morto il 7 id.
108. Delfina Della Valle, di anni 1½, morto l'8 id.
109. Pellegrino Tossi, di anni 23, morto l'8 id.
110. Giovanni Tossi, di anni 39, morto l'8 id.
111. Michele Aimino, di anni 48, morto l'8 id.
112. Catterina Rivero, di anni 36, morta l'8 id.
113. Catterina Lazzarini, di anni 36, morta l'8 id.
114. Giuseppe Reggiardo, di anni 64, morto il 10 id.
115. Rosa Fallini, di anni 22, morta il 10 id.
116. Lazzaro Garbi, di anni 37, morto l'11 id.
117. Maria C. Gai, di anni 48, morta il 13 id.
118. Angela Sanguinetti, di anni 17, morta il 15 id.
119. Ulisse Calligari, di anni 56, morto il 15.
120. Giovanna Borsotti, di anni 13, morta il 16 id.
121. Rachele Villa, di anni 49, morta il 18 id.
122. Cassio Marini, di anni 60, morto il 20 id.
123. Rosa Boghiero in Giglione, di anni 76, morta il 21 id.
124. Luigi Alebrich (?) di anni 50, morto il 21 id.
125. Paolo Campora, di anni 50, morto il 21 id.
126. Giovanni Colombato, di anni 30, morto il 21 id.
127. Pasquale Delfino, di anni 47, morto il 21 id.
128. Carlo Franceschetti, di anni 57, morto il 25 id.
129. Maria Antonia Saino, di anni 85, morta il 26 id.
130. Gaetano Magrini, di anni 50, morto il 2 luglio.
131. Angela Maravella, di anni 3, morta il 2 id.
132. Domenico Garibaldi, di anni 42, morto il 6 id.
133. Nicola Monaco, di anni 35, morto il 7 id.
134. Vincenzo Pomponio, di anni 57, morto il 7 id.
135. Carmelo Quintero, di anni 33, morto il 7 id.
136. Francesco Tonobi, di anni 59, morto il 7 id.
137. Andrea Senno, di anni 69, morto il 9 id.
138. Carlo Pignatelli, di anni 24, morto l'11 id.
139. Emma Lodero, di anni 19, morta l'11 id.
140. Maria Rossi, di anni 29, morta il 12 id.
141. Raffaele Lombardi, di anni 38, morto il 17 id.
142. Giuseppe Richiardi, di anni 24, morto il 19 id.
143. Antonio D'Andrea, di anni 47, morto il 21 id.
144. Vincenzo Turini, di anni 67, morto il 21 id.
145. Catalina Aladio, di anni 37, morta il 22 id.
146. Augusto Bormioli, di anni 38, morto il 23 id.
147. Domenico Bozzolo, di anni 34, morto il 23 id.
148. Pietro Jori, di anni 60, morto il 24 id.
149. Giacomo Morello, di anni 53, morto il 25 id.
150. Domenico Pendino, di anni 4, morto il 25 id.
151. Giuseppe Bruno, di anni 31, morto il 28 id.
152. Giovanni Scotti, di anni 74, morto il 30 id.
153. Carlo Biña, di anni 25, morto il 30 id.
154. Luigi Torresi, di anni 40, morto il 31 id.
155. Osvaldo Collini, di anni 58, morto il 3 agosto.
156. Isabella Poggi in Benvenuto, di anni 64, morta il 4 id.
157. Alfredo Podio, di anni 12, morto il 6 id.
158. Giuseppe Sanden, di anni 35, morto l'8 id.
159. Emilia Borghes, di anni 15, morta il 10 id.
160. Agnese A. in Grimaldi, di anni 27, morta il 10 id.
161. Attilio Valmizzi, di anni 50, morto il 10 id.

162. Francesco Baldini, di anni 60, morto il 14 agosto.
163. Paolo Roda, di anni 50, morto il 17 id.
164. Lucio Grisetti, di anni 41, morto il 17 id.
165. Battista Pagura, di anni 24, morto il 17 id.
166. Anna Maria Bramoi, di anni 3, morta il 18 id.
167. Luigi Battezzati, di anni 33, morto il 18 id.
168. Carolina Muchiotti, di anni 15, morta il 19 id.
169. Antonio Rostagno, di anni 31, morto il 19.
170. Andrea Irossa, di anni 50, morto il 19 id.
171. Giovanni Guerra, di anni 33, morto il 20 id.
172. Anna C. di Rivero, di anni 22, morta il 20 id.
173. Angelo Ballestrini, di anni 62, morto il 21 id.
174. Maria Ianotti, di anni 31, morta il 21 id.
175. Graciano Dalmacio, di anni 26, morto il 24.
176. Maria Camaglia, di mesi 3, morta il 24 id.
177. Carlo Comici, di anni 50, morto il 24.
178. Americo Simonetti, di anni 26, morto il 25 id.
179. Stefano Commi, di anni 42, morto il 26 id.
180. Carlo Mirazzia, di anni 27, morto il 2 settembre.
181. Emmanuele Travega, di anni 43, morto il 4 id.
182. Giovanni Bazzotti, di anni 20, morto il 5 id.
183. Cristoforo Cosses, di anni 42, morto il 7 id.
184. Serafina Aslzzi, di anni 35, morta il 7 id.
185. Luigi Franchini, di anni 28, morto il 9 id.
186. Donato De Muro, di anni 60, morto il 9 id.
187. Giacomo Franco, di anni 34, morto il 9 id.
188. Luisa Canelone, di anni 28, morta il 10 id.
189. Giovanni B. Gobbi, di anni 50, morto il 12 id.
190. Carlo Dell'Acqua, di anni 24, morto il 12 id.
191. Sisto Tartabulli, di anni 59, morto il 21 id.
192. Filomena Donati, di anni 24, morta il 22 id.
193. Francesco Dondo, di anni 40, morto il 23 id.
194. Giuseppe Delsanti, di anni 43, morto il 25 id.
195. Gaetano Lagruta, di anni 64, morto il 26 id.
196. Adelina Borrin, di anni 42, morta il 26 id.
197. Michele Persico, di anni 30, morto il 26 id.
198. Cesare Costa, di anni 39, morto il 28 id.
199. Francesco Mundrutti, di anni 53, morto il 29 id.

ELENCO di sudditi italiani morti nel distretto Consolare di Cordoba.

Ferro Camillo, morto in Santiago del Estero il 9 luglio 1893.
Cotelessa Nicola, morto a Galpon il 3 maggio 1893.
Grandi Battista, morto in Cordoba.
Ficci Benigno, morto in Rioja il 1° luglio 1896.
Evangelisti Raffaele, morto in Cordoba il 10 settembre 1896.

Regio Consolato Generale Italiano in Marsiglia

ELENCO degli italiani morti in Marsiglia dal 1° luglio al 30 settembre 1896

Allais Giacomo, di anni 45, nato a Casteldelfino, morto il 25 luglio.
Augustine Maria, di anni 68, nata a Revello, morta il 7 agosto.
Andeloro Teresa, d'anni 76, nata a Messina, morta l'8 agosto.
Bozzone Pietro Giuseppe, di anni 64, nato a Massarano, morto il 4 luglio.
Bertolino Bartolomeo, di anni 44, nato a Cresiolo, morto il 12 luglio.
Bardini Celeste, di anni 5, nata a Borgotaro, morta il 18 luglio.
Buffa Giovanni Battista, di anni 53, nato a Gravere, morto il 24 luglio.
Boggio Margherita, di anni 24, nata a S Giorgio Canavese, morta il 6 agosto.
Brusone Stefano, di anni 76, nato a Porto Maurizio, morto il 17 agosto.
Bruno Giuseppe, di anni 51, nato a Porto Maurizio, morto il 19 agosto.
Biggi Maria, di anni 53, nata a Fontanigardo, morta il 21 agosto.
Bardi Torello, di anni 33, morto il 22 settembre.
Bellone Pietro, di anni 58, nato a Borgo S. Agata, morto il 26 settembre.
Bonin Antonietta Maria, di anni 33, nata a Borgoratto Alessandrino, morta il 30 settembre.
Cacintola Nicoletta, di anni 56, nata a Procida, morta il 4 agosto.
Cravero Pietro, di anni 38, nato a Bra, morto il 25 agosto.
Cotella Giovan Battista, di anni 63, nato a Barge, morto il 28 agosto.
Coraia Maria, di anni 62, nata ad Isola della Scala, morta il 14 settembre.
Cozzani Maria, di anni 71, nata a Spezia, morta il 6 settembre.
Donzella Maria, di anni 73, nata a (?), morta il 5 luglio.
Di Russo Maria, di anni 81, nata a Gaeta, morta il 7 agosto.
Del Roso Domenico Ferdinando, di anni 33, nato a Cerreto Guidi, morto l'8 agosto.
Didier Maria, di anni 35, nata a Novellara, morta il 23 agosto.
Di Maglio Pasquale, di anni 47, nato ad Ischia, morto il 10 settembre.
Di Benedetto Carmine, di anni 30, nato a (?), morto il 20 settembre.
Dallessandro Vincenzo, di anni 35, nato a Pollazzano, morto il 23 settembre.
Follet Francesco, di anni 61, nato a S. Margherita Ligure, morto il 13 luglio.
Finocchio Antonio, di anni 60, nato a Ponzone, morto il 2 agosto.
Fabiani Leopoldo, di anni 68, nato a Porto Ferraio, morto il 7 agosto.
Florentino Maria, di anni 49, nata a Procida, morta il 18 agosto.
Filippi Virgilio, di anni 69, nato a Santo Stefano, morto il 21 agosto.
Fanucci Caterina, di anni 31, nata a Ponte Buggianera, morta il 26 agosto.
Fabiani Giuseppe, di anni 14, nato a Porto Ferraio, morto il 5 settembre.
Favro Giovanni, di anni 35, nato a Mattio, morto il 6 settembre.
Falco Rosa, di anni 41, nata a Cava dei Tirreni, morta il 23 settembre.
Garbarino Maria Antonia, di anni 31, nata ad Acqui, morta il 18 luglio.
Gorlier Maria, di anni 74, nata a Thures, morta il 19 luglio.
Gabbia Fedele, di anni 46, nato a Meano, morto il 21 luglio.
Giffoni Antonio, di anni 45, nato a Vibonati, morto il 25 luglio
Gallinatti Maria, di anni 37, nata ad Agliè, morta il 28 luglio
Gentero-Brunetto Andrea, di anni 34, nato a S. Giorgio, morto l'1 agosto.
Gianetti Giovanna, di anni 21, nata a Pavone Canavese, morta il 7 agosto.
Giachino Giuseppina, di anni 52, nata a Coconato, morta il 9 agosto.
Giudice Carmela, di anni 37, nata ad Arcinatb, morta il 13 agosto.
Giuliano Felice, di anni 41, nato a Boves, morto il 28 agosto.
Garebbo Bernardo, di anni 73, nato a Porto Maurizio, morto il 4 settembre.
Grilli Margherita, di anni 35, nata a Praty, morta il 5 settembre.

Gavazza Margherita, di anni 67, nata ad Asti, morta il 7 settembre.
Ighina Caterina, di anni 80, nata a Campofreddo, morta il 11 luglio.
Issoglio Caterina, di anni 66, nata a Cumiana, morta il 5 settembre.
Lamberti Margherita, di anni 39, nata a Chiusa Pescia, morta l'1 settembre.
Losco Sabino, di anni 40, nato a Tripalda, morto l'11 settembre.
Martellucci Salvatore, di anni 56, nato a Formia, morto il 2 luglio.
Motti Andrea, di anni 57, nato a Edolo, morto il 4 agosto.
Matta Giuseppe, di anni 40, nato a Castelnuovo d'Asti, morto il 24 agosto.
Macchiavello Maria, di anni 72, nata a Rapallo, morta il 26 agosto.
Moniotti Giov. Battista, di anni 67, nato a Sant'Ambrogio di Bovino, morto il 6 settembre.
Morrero Maria, di anni 48, nata a Roletto, morta il 9 settembre.
Muscarella Nunziata, di anni 37, nata a Lipari, morta il 10 settembre.
Moreno Gio. Battista, di anni 43, nato a Fossano, morto il 26 settembre.
Marchetto Carlo, di anni 44, nato a Villorbo, morto il 26 settembre.
Negro Nicoletta, di anni 68, nata a Savona, morta l'8 agosto.
Nasari Anna, di anni 64, nata a Dronero, morta il 2 settembre.
Oliveri Giovanni, di anni 64, nato a Campofreddo, morto il 9 agosto.
Olivieri Antonietta, (?), morta il 20 settembre.
Picca Giovanni, di anni 66, nato a Paesana, morto il 6 luglio.
Parascandolo Teresa, di anni 34, nata a Procida, morta l'11 luglio.
Pignetti Felice, di anni 80, nato a Torino, morto il 10 luglio.
Piana Giovanni, di anni 68, nato ad Oneglia, morto il 19 luglio.
Parodi Giuseppe, di anni 66, nato a Campomorone, morto il 14 agosto.
Perrotti Maria, di anni 43, nata a Cressolo, morta il 18 agosto.
Piorcecchi Eugenio, di anni 56, nato a Poscaglia, morto il 30 agosto.
Pocchiola-Boison Maria, di anni 75, nata a Mezzanile, morta l'11 settembre.
Pelissari Giuseppe, nato a Pecetto, morto il 6 settembre.
Rovero Angelo, di anni 43, nato a Pradleves, morto il 13 agosto.
Raimondo Domenico, di anni 65, nato a Zuccarello, morto il 16 agosto.
Raggio Maria, di anni 66, nata a Rapallo, morta il 27 agosto.
Rossignolo Bartolomeo, di anni 62, nato ad Ormea, morto il 4 settembre.
Rizzi Pasquale, di anni 45, nato a Gioia del Colle, morto il 10 settembre.
Rossani Michele, nato a Villar Lucerne, morto il 27 settembre.
Scotto Filomena, di anni 53, nata a Procida, morta il 6 luglio.
Scamuzzi Cristina, di anni 50, nata a San Salvatore Monferrato, morta il 20 luglio.
Spinelli Giov. Batt. Secondo, di anni 46, nato a Cipressa, morto il 4 agosto.
Scotto Maria, di anni 44, nata a Procida, morta il 27 agosto.
Saccoccio Maria, di anni 81, nata ad Itri, morta il 9 settembre.
Stalla Francesco, di anni 86, nato ad Andorro, morto il 15 settembre.
Siffredi Maria, di anni 51, nata a Villanova, morta il 15 settembre.
Squarciafico Anna, di anni 76, nata a Camporosso, morta il 6 settembre.
Trotta Innocente, di anni 60, nato a Gaeta, morto il 26 luglio.
Tongiorgi Maria, di anni 42, nata a Firenze, morta il 4 settembre.
Triacca Vincenzo, di anni 37, nato ad Acqui, morto il 20 settembre.
Vannini Gemma, di anni 27, nata a Calci, morta l'11 luglio.
Vivaldi Pietro, di anni 73, nato a Coriano, morto il 26 luglio.
Valente Vincenzo, di anni 48, nato a Gaeta, morto il 31 agosto.
Vuoto Salvatore, di anni 43, nato a Capri, morto il 13 settembre.
Vadora Domenico, di anni 71, nato a Finalmarina, morto il 21 settembre.
Zar Giacomo, nato a Caneva, morto il 14 agosto.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 5 ottobre al 1° novembre 1896:

Delitala Alessandro, ufficiale d'ordine di 1ª classe negli uffici finanziari direttivi, è nominato archivista di 4ª classe negli uffici medesimi e destinato all'Intendenza di Potenza;

Focacci dott. Cesare, vice segretario amministrativo di 3ª classe id., è collocato in aspettativa per motivi di famiglia, in seguito a sua domanda, a partire dal 1° novembre 1896;

Nardi Gaetano, ufficiale d'ordine di 4ª classe id., è trasferito dall'Intendenza di Ferrara a quella di Cuneo;

De Marchi Giuseppe, id. id. di 3ª classe id., id. id. di Belluno id. di Ferrara;

Dolza Silvio, vice segretario amministrativo di 2ª classe id., id. id. di Alessandria id. di Torino;

Frasson cav. dott. Edoardo, segretario capo id. di 3ª classe id. id. id. di Trapani id. di Belluno;

Romeo Giuseppe, ufficiale d'ordine di 4ª classe id., stato destinato con decreto Ministeriale del 21 ottobre 1896 all'Intendenza di Girgenti, è assegnato invece a quella di Catania;

Beltramini Francesco, magazziniere di vendita dei sali e dei tabacchi, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata e per anzianità di servizio, a partire dal 1° novembre 1896;

Ranieri Domenico, ricevitore del registro a Portici, è collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, per mesi sei, a decorrere dal 1° ottobre 1896, con l'annuo assegno di lire 1703;

Altamura cav. Carlo, ricevitore del registro, id. id. per motivi di salute per un anno, id. dal 1° novembre 1896, con l'annuo assegno di lire 2850;

Rodini Gerolamo, id. id., id. id. per motivi di famiglia, in seguito a sua domanda, per tre mesi, a partire dal giorno della sua surrogazione nell'ufficio delle successioni di Firenze;

Pezzella Enrico, ispettore di 2ª classe nel Corpo delle guardie di finanza, è collocato a riposo, di autorità, per età avanzata, a decorrere dal 1° novembre 1896;

Scarpa Vittorio, Liguori Raffaele, Buracci Virgilio, Colestino Filippo, Carbone Giuseppe, Grisotti Francesco, Morisetti Liberato, De Macina Michele, Olivotto Ambrogio, Pirzio Giuseppe, Favalli Giuseppe, Rovida Isacco, D'Estengo Marco, Satanassi Paolo, Comito Francesco, Moneta Giovanni e Zavatta Pietro, sottotenenti nel Corpo della R. guardia di finanza, sono promossi tenenti di 2ª classe nel Corpo stesso, con l'annuo stipendio di lire 2100, il terzo, il sesto, il nono, il dodicesimo e il quindicesimo a scelta e gli altri per anzianità.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

Con decreto del Ministero del Tesoro, di accordo con quello di Grazia, Giustizia e dei Culti, in data del 12 novembre 1896, il notaio sig. Enrico Parronchi, residente a Firenze, venne accreditato presso l'Intendenza di Finanza di quella Città per l'autenticazione delle firme nelle dichiarazioni di consenso prescritte dalla legge e dal Regolamento sul debito pubblico.

Roma, addì 12 novembre 1896.

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione)*.

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 1091,949 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 95 al nome di Vinardi Celestina fu Celestino, minore sotto la patria potestà della madre Gedda Maria, domiciliata in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vinardi Annunziata-Celestina-Maria fu Angelo, minore sotto la patria potestà della madre Gedda Maria, domiciliata in Torino, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 novembre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

AVVISO DI CONCORSO

a tre posti di studio della Fondazione Corsi

(Regolamento approvato con R. decreto 7 luglio 1881 *N.* 396, *Serie* 3ª, *per la collazione dei posti di studio della* Fondazione Corsi, *deliberazione della Facoltà di Medicina e Chirurgia, in data* 10 *marzo* 1882, *e deliberazioni del Consiglio Accademico in data* 16 *gennaio e* 25 *novembre* 1893, *relative al conferimento dei posti stessi)*.

È aperto il concorso, fra i *Laureati* della Facoltà di Medicina e Chirurgia, a *tre* posti di studio della *Fondazione Corsi*, con **le norme seguenti:**

Art. 1.

Possono concorrere coloro che documenteranno di avere conseguita la Laurea Medico-chirurgica in questa Università, negli anni scolastici 1894-95-1895-96, dopo avervi frequentato lodevolmente i corsi per due anni almeno.

Art. 2.

Le istanze per ammissione al concorso, *(in carta bollata da centesimi 50)*, dovranno essere inviate, coi relativi documenti, al Preside della Facoltà, entro 40 giorni dalla data del presente avviso.

Art. 3.

Sono ammessi al concorso anche coloro che vinsero i premi nella prova precedente, purchè abbiano goduto il premio per un solo anno ed a condizione che uniscano, alla domanda, la relazione degli studî fatti dacchè conseguirono il posto: la Commissione esaminatrice, tenuto conto degli studî fatti e del profitto dimostrato, deciderà se i posti siano da confermarsi in chi già li gode o siano da conferirsi a nuovi concorrenti.

Art. 4.

Il concorso seguirà a mezzo di *memorie originali*, che i concorrenti invieranno al Preside della Facoltà non più tardi del 15 giugno 1897.

Art. 5.

Il concorso sarà deciso avanti il 15 luglio e per conseguire il premio occorrerà avere ottenuto almeno $^2/_3$ dei punti, di cui disporrà la Commissione esaminatrice.

Art. 6.

Il premio di L. 75 mensili dura un anno, e per ritirare le quote, nei mesi di lezione, si dovrà esibire un attestato di diligenza, da rilasciarsi dai Professori delle materie, nelle quali il premiato deve perfezionarsi.

Art. 7.

Il premiato assume l'obbligo di continuare gli studî e un mese prima della scadenza dell'ultima rata di premio, dovrà rimettere al Preside della Facoltà una relazione, che dia prova del profitto riportato.

Roma, addì 10 novembre 1896.

Il Rettore
G. SEMERARO.

AVVISO DI CONCORSO

a otto posti di studio della Fondazione Rolli

(Regolamento approvato con R. decreto 5 settembre 1877 n. 1717, serie 2ª)

È aperto il concorso, per gli studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia, a *otto* premi della Fondazione Rolli, di *Lire Mille* ciascuno.

Sei dei suddetti premi sono assegnati, uno per ciascuno dei sei anni di studio, agli studenti che hanno compiuto i relativi corsi annuali, e i due non aggiudicati nel precedente anno, vengono ora, a termini dell'art. 20 del citato regolamento, assegnati, *uno* agli studenti che hanno compiuto il 4° anno, ed *uno* agli studenti che hanno compiuto il 6° anno.

Art. 1.

Sono ammessi al concorso gli studenti, iscritti nell'anno scolastico 1895-96, che documenteranno, con regolari attestati, da rilasciarsi nelle forme prescritte dai regolamenti universitari:

a) di essere inscritti in questa Università ai corsi di Medicina o Chirurgia;

b) di avere con diligenza frequentato nella stessa Università le lezioni dell'anno per il quale lo studente può concorrere.

Art. 2.

Le istanze per ammissione al concorso, *(in carta bollata da cent. 50)*, dovranno essere inviate, coi relativi documenti, al Rettore della Università, non più tardi delle ore 12 del giorno 10 dicembre p. v.; delle domande presentate dopo tal termine non sarà tenuto alcun conto.

Art. 3.

Il concorso consisterà in prove scritte, orali e pratiche, sulle seguenti materie:

Sull' « Anatomia umana », limitatamente a quella parte che è stata insegnata nel suddetto anno scolastico, per gli studenti che hanno compiuto il 1° anno.

Sulla « Fisiologia sperimentale », per quelli che hanno compiuto il 2° anno.

Sulla « Patologia generale », sulla « Materia medica » e « Terapia generale » e sulla « Igiene », per quelli che hanno compiuto il 3° anno.

Sulla « Medicina legale », sulla « Patologia speciale medica », sulla « Patologia speciale chirurgica » e sulle « Istituzioni di Anatomia patologica », per quelli che hanno compiuto il 4° anno.
Sulla « Clinica medica », sulla « Clinica chirurgica » e sulla « Medicina operatoria », per quelli che hanno compiuto il 5° anno.
Sulla « Clinica ostetrica », sulla « Clinica dermosifilopatica » e sulla « Clinica oftalmoiatrica, per quelli che hanno compiuto il 6° anno.

Art. 4.

I premî rimarranno aggiudicati a coloro che nelle prove di esame otterranno il maggior numero di voti; però, per conseguire il premio, si dovranno riportare non meno di ottanta voti su cento.

Con altro avviso saranno indicati i giorni, nei quali avranno luogo gli esperimenti.

Roma, addì 10 novembre 1893.

Il Rettore
G. SEMERARO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Novosti* di Pietroburgo, annunzia che è atteso in quella capitale l'Ambasciatore russo a Costantinopoli, sig. Nelidoff, chiamatovi, non per assumere il portafoglio degli esteri, come hanno affermato taluni giornali, ma per dare schiarimenti verbali sulla situazione in Turchia.

L'Ambasciatore esporrà allo Czar ed a Schickin il colloquio da lui avuto col Sultano, nel quale, a quanto si dice, si sarebbe trattato della convocazione di un Congresso delle grandi Potenze firmatarie del trattato di Berlino, per risolvere le attuali difficoltà, senza però toccare l'integrità dell'Impero turco.

Il *Novoje Wremja* sostiene la necessità di un siffatto Congresso internazionale, siccome l'unico mezzo di indurre la Turchia all'applicazione delle riforme promesse.

Aggiunge il *Wremja* che negli alti circoli russi si è pienamente convinti che il governo turco nulla farà senza una concorde azione di tutte le Potenze, e che bisogna prendere delle misure energiche che garantiscano a tutti gli abitanti dell'Impero turco la vita e gli averi.

***

Si telegrafa da Londra, 10 novembre, che il deputato sir C. Dilke, ha tenuto al *Radical Club*, a Enfield, un discorso in cui sostenne tra altro, che l'occupazione dell' Egitto è inopportuna perchè impedisce che la Russia e la Francia procedano di comune accordo coll'Inghilterra nella questione orientale.

***

Alcuni giornali americani pubblicano l'informazione seguente di cui garantiscono l'autenticità:

« Il Presidente Cleveland avrebbe diretto al ministero spagnuolo, sig. Dupuy de Lome, una nota relativa alla situazione di Cuba e il ministro avrebbe risposto affermando che la Spagna era decisa di fare uno sforzo supremo per schiacciare l'insurrezione nel termine di due mesi e che se questo sforzo dovesse fallire, le truppe spagnuole sgombrerebbero l'isola.

« Il Presidente Cleveland replicò che la datagli assicurazione l'autorizzava a ritardare, fino al mese di gennaio, il passo che aveva l'intenzione di fare, ma che, se a quella epoca l'insurrezione fosse sempre viva, riconoscerebbe ai ribelli la qualità di belligeranti.

« Si crede che l'assicurazione data da Dupuy de Lome non sia che una semplice finta diplomatica diretta a guadagnare tempo. Egli avrebbe saputo, in fatti, che il Presidente Cleveland avrebbe chiamato a Washington il sig. Lee, console generale degli Stati Uniti all'Avana, per interrogarlo sulla situazione a Cuba, prima comunicare, nel decembre prossimo, il suo messaggio al Congresso. Si crede che, in questo messaggio, il Presidente era disposto a consigliare il riconoscimento dell'insurrezione. Il sig. Lee avrebbe risposto ad una prima domanda trasmessa per telegrafo che gli sembrava impossibile per la Spagna di reprimere l'insurrezione nel termine di due mesi ».

***

Secondo i giornali spagnuoli, ebbe luogo all'Avana, sotto la presidenza del Governatore civile, una riunione dei tre partiti cubani: l'autonomista, il costituzionale ed il reformista. Questa riunione doveva condurre a termine i lavori iniziati da qualche tempo per la fusione dei tre gruppi in un gruppo solo sotto il nome di « partito spagnuolo ». Il Comitato direttivo doveva essere presieduto dal generale Weyler. Gli impegni dei partiti dureranno finchè piacerà al Governo. Le divergenze politiche dureranno finchè dura la situazione attuale; i partiti vogliono corrispondere così ai sacrifici che si impone la Spagna.

Questo accordo, al dire dei giornali suddetti, potrebbe avere delle liete conseguenze dal punto di vista della situazione a Cuba.

***

Telegrafano da Belgrado, 11 novembre, alla *Neue Freie Presse* di Vienna:

Assicurasi che Re Alessandro e l'ex Re Milan vogliono riavvicinarsi. La loro discordia datava dal soggiorno della Regina Natalia in Serbia.

In questi ultimi tempi molti uomini di Stato tentarono di rappacificare padre e figlio. Ora Re Alessandro si è rivolto all'ex Reggente, generale Belimarkovic, e all'ex Ministro delle finanze, Vukassin Petrovic, per chieder, per mezzo loro, consiglio a suo padre, sul modo di risolvere la questione della Costituzione. Durante il suo soggiorno a Vienna Re Milan ha conferito con Belimarkovic e Vukassin-Petrovic e per mezzo di loro ha mandato i richiesti consigli a suo figlio. Il Re Alessandro invitò i due ex Ministri a recarsi a Nisch, dove egli si trova da alcuni giorni.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina ricevettero ieri, a Monza, la visita di S. E. il Cardinale Ferrari, arcivescovo di Milano.

— Alle ore 18,15 di ieri giunse a Monza, proveniente da Torino, S. A. R. la Principessa Letizia. Fu ricevuta alla stazione dalle LL. MM. il Re e la Regina, da S. A. R. la Duchessa di Genova madre ed ossequiata dalle autorità.

Dono alla Specola Vaticana. — L'Osservatorio di Parigi ha mandato in dono alla Specola Vaticana sei stupende carte fotografiche della Luna, eseguite dai signori M. Lolurg, sotto direttore e P. Pniseux astronomo aggiunto del medesimo Osservatorio.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 13 novembre, a lire 106,74.

Rimpatrio. — Col piroscafo *Po*, partito ieri da Massaua, fanno ritorno in patria il capitano Borgnini del treno; i tenenti Vigna degli Alpini, Bruzzo del genio e Madia e Moro, medici; il sottotenente Spallanzani di fanteria; il sostituto avvocato fiscale Piccoli; e 58 uomini di truppa.

Partono in licenza i tenenti Ferrari, Riccomanni, Bovis, Bulugani, Meschiari e D'Ercole.

Inchiesta ferroviaria. — La Commissione d'inchiesta ferroviaria sentì ieri a Torino il Regio Ispettore capo delle strade ferrate, comm. Crosa, ed oggi ha proseguito gl'interrogatorii.

L'Emigrazione dall'Italia. — Dalla statistica ufficiale dell'emigrazione italiana all'estero, avvenuta nel primo semestre del 1896, risulta che l'emigrazione permanente, quale veniva indicata dai passaporti, fu di 93,920 persone, e la temporanea fu di 102,005; in complesso 195,925 persone, di ogni età e sesso. Nei primi sei mesi del 1895 si erano contate 69,447 persone di emigrazione permanente e 94,764 di emigrazione temporanea: in totale 164,211 persone.

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *R. Rubattino*, *Arno Palestina*, *Africa*, *Singapore* e *Sempione*, della N. G. I., partirono il primo da Suez per Aden e Bombay; il secondo ed il terzo da Porto-Said per Napoli e Genova; il quarto da Suez per Massaua; il quinto da Bombay per Aden e Genova ed il sesto da Barcellona per il Plata. Il piroscafo *Oregon*, dell'A L., partì da New-York per Genova ed il piroscafo *Moravia*, della C. A. A., da San Vincenzo proseguì per Genova.

— Il piroscafo *Russia*, della C. A. A., partì ieri l'altro da Buenos-Ayres per Genova.

Roma. — Spettacoli di questa sera:
Nazionale — *Luisa Miller*, ore 21.
Valle — *Effe, Effe*, ore 21.
Quirino — *Boccaccio*, ore 21.
Manzoni — *Il suicidio*, ore 21.

ESTERO

Celerità sul mare. — Gli inglesi hanno in costruzione una contro-torpediniera nominata *Exspress*, la quale deve correre 33 nodi inglesi all'ora, cioè poco più di 61 chilometri.

Con una simile velocità, la traversata da Calais a Douvres si farebbe in circa 40 minuti; quella da Marsiglia ad Algeri in meno di 13 ore e si traverserebbe l'Oceano da Brest a Nuova-York in meno di 4 giorni.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

AMBURGO 12., — Lo *Hamburger Nachrichten* parlando della interpellanza, presentata dal Centro al Reichstag, dicono che il Governo potrà facilmente rassicurare la nazione, che nella sua decisione di non rinnovare il trattato russo-tedesco, non subì l'influenza delle potenze estere, alle quali l'accordo russo-tedesco poteva essere d'incomodo.

BERLINO, 12. — L'Imperatore ha ricevuto a mezzodì il Segretario di Stato, barone de Marchall, che gli fece la relazione verbale.

PARIGI, 12. — *Camera dei Deputati.* — Mirman svolge la sua interpellanza sulla libertà di associazione per i funzionari civili e specialmente per quelli addetti all'insegnamento.

PARIGI, 12. — Il Ministro degli affari esteri, Hanotaux, ha annunciato al Consiglio dei Ministri, di aver ricevuto dal Rappresentante ottomano una comunicazione scritta intorno ai provvedimenti presi ed ai primi risultati ottenuti in seguito agli impegni della Porta nella questione armena.

Ne risulta che tutti gli individui arrestati a Costantinopoli, ma che erano da ritenersi innocenti, sono attualmente rimessi in libertà; e che è stato ufficialmente pubblicato, stamane, il decreto col quale le riforme accordate nello scorso anno ai sei vilayet dell'Armenia sono estese alle altre provincie dell'Impero.

PARIGI, 12. — *Camera dei Deputati.* — *(Continuazione)*. — Mirman, svolgendo la sua interpellanza, domanda al Governo come la proibizione alle persone addette all'insegnamento di riunirsi in associazione amichevole o professionista sia conciliabile coll'autorizzazione accordata ai curati, vicari e religiosi di tenere un Congresso a Reims.

Mirman prosegue dicendo, che il personale addetto all'insegnamento serve la Repubblica, contrariamente a ciò che fanno i membri del Clero.

L'abate Lemire protesta e si dichiara aderente alla Repubblica. (*Mormorio a Sinistra*).

Mirman replica che parole di guerra furono pronunziate a Reims e domanda ciò che avverrebbe se il Clero ricevesse dal Papa l'ordine di separarsi dalla Repubblica. *(Applausi all'Estrema Sinistra)*.

Mirman soggiunge: Dopo i preti, anche i Vescovi si unirono a Congresso in edifizi nazionali; vi proclamarono l'autorità della Chiesa superiore a quella dello Stato; dichiararono la guerra alla Repubblica e stabilirono il programma elettorale.

VIENNA, 12. — Nelle città di Rovereto, Levico, Riva e Mezzolombardo furono rieletti a grandissima maggioranza deputati alla Dieta del Tirolo i deputati uscenti.

PARIGI, 12. — *Camera dei Deputati.* — *(Continuazione)*. — Il Ministro dell'Istruzione Pubblica, Rambaud, risponde che sottopose alla sezione permanente del Consiglio Superiore dell'Istruzione pubblica il progetto di associazione fra i professori dell'insegnamento secondario, che gli era stato inviato l'11 aprile ed approvò le conclusioni a cui addivenne il Consiglio stesso il 30 luglio.

Egli decise di autorizzare la creazione di una Società di mutuo soccorso, la istituzione di una Società per gli studi, e sotto certe condizioni, la riunione dei Congressi fra gl'insegnanti.

Egli presenterà al Parlamento un progetto di legge in questo senso a favore dei professori e dei ripetitori e verrà modificata la forma dell'elezione dei membri del Consiglio Superiore della Istruzione pubblica, i quali dovranno venire eletti con suffragi di secondo grado. (*Applausi prolungati al Centro*).

Relativamente ai Congressi che il Governo autorizzerà, il Ministro Rambaud dichiara che questi Congressi saranno regionali o comunali.

Il Ministro quindi parlando del Congresso dei preti a Reims, dice che il Governo avrebbe rifiutato l'autorizzazione, ma l'autorizzazione non fu chiesta. Sarebbe stato inutile sciogliere colla forza una riunione inoffensiva.

A proposito della partecipazione dei vescovi alle feste di Reims, il Ministro dice che questa partecipazione fu autorizzata dal Ministero precedente, sotto la riserva che sarebbe stata puramente religiosa. Il Ministero attuale rinnovò la raccomandazione.

Il Ministro della Giustizia, Darlan, parlando quindi del Congresso nazionale cattolico di Reims, a nome del Governo, protesta energicamente contro le rivendicazioni violente di certi preti, che non dipendono dal Governo; soggiunge che a un solo prete secolare, colpevole di aver fatto tali rivendicazioni, venne soppresso l'assegno. Il Governo ha diretto una circolare in proposito ai vescovi.

Il Ministro termina dicendo che il Governo saprà assicurare la difesa della Società civile. (*Duplice salva di applausi*).

Bourgeois sostiene che i Congressi succedutisi a Reims sono un'organizzazione elettorale dei partiti reazionari, sotto la direzione del clero. Rileva a lungo gl'intendimenti dei vescovi nelle deliberazioni prese, contrarie al Concordato. (*Applausi a Sinistra*).

Il Presidente del Consiglio, Méline, risponde che i propositi di rivendicazioni violente furono manifestati da preti, chè non hanno alcun assegno dal Governo e contro i quali il Governo è disarmato. L'organizzazione clericale segnalata da Bourgeois è anteriore all'avvento al potere dell'attuale Gabinetto.

Il Presidente del Consiglio termina affermando i sentimenti repubblicani del Governo. (*Vivi applausi al Centro e a Destra*).

Dopo un discorso del deputato Millerand contro il Gabinetto, la discussione viene chiusa.

Isambert propone un'ordine del giorno di sfiducia verso il Governo e ne chiede la procedenza.

La Camera respinge tale precedenza con 89 voti di maggioranza.

Il Presidente del Consiglio, Méline, dichiara quindi di accettare un ordine del giorno di Logrand, così concepito: La Camera, udito le dichiarazioni del Governo, confidando che il Governo saprà tutelare i diritti dello Stato, passa all'ordine del giorno.

Tale ordine del giorno viene approvato con 324 voti contro 225.

ROMA, 12 — La Legazione del Brasile, presso S. M. il Re d'Italia, comunica all'*Agenzia Stefani* il seguente dispaccio che ricevette dal suo Governo:

« *Rio-Janeiro*, 12 — Il Presidente della Repubblica sta meglio. Egli ha rimesso l'esercizio delle sue funzioni al Vice-Presidente, finchè la malattia gli impedirà di occuparsi degli affari di Stato. »

BERLINO, 12 — Nel bilancio dell'Impero le entrate e le spese si pareggiano in marchi 1,328,301,824.

Le spese ordinarie ascendono a marchi 838,137,580, superando di marchi 24,209,238 quelle del precedente esercizio.

Le spese militari permanenti presentano un aumento di marchi 6,935,57; le spese ordinarie della marina un aumento di marchi 3,542,971 e le spese straordinarie della marina un aumento di marchi 6,704,127.

La somma da coprirsi mediante le imposte matricolari degli Stati Confederati è aumentata di marchi 11,701,930.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 12 novembre 1896

I barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 752 84
Umidità relativa a mezzodì 55
Vento a mezzodì . . . . . . Nord moderato.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 15.°5. / Minimo 9°.6
Pioggia in 24 ore: goccie.

Li 12 novembre 1896.

In Europa pressione elevata sulla Spagna; Madrid 796; bassa all'estremo N della Russia; Arcangelo 746.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco diminuito quasi dovunque; leggermente aumentato in Sardegna; pioggie sull'Italia centrale ed in Sicilia, con temporali a Lecce ed a Reggio Calabria, mare agitato tranne che al N; temperatura generalmente diminuita.

Stamane: cielo generalmente sereno sull'Italia superiore, vario altrove con qualche pioggia; venti deboli a freschi settentrionali al N e centro.

Mare mosso sul Tirreno, agitato sull'Adriatico.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno ponente; cielo vario con qualche pioggia o temporali; mare mosso sul Tirreno.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 12 novembre 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima nelle 24 ore precedenti	Temperatura Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	sereno	calmo	15 9	10 8
Massa Carrara	1/4 coperto	legg. mosso	15 5	7 5
Cuneo	sereno	—	12 0	4 2
Torino	sereno	—	12 0	5 0
Alessandria	sereno	—	12 6	4 8
Novara	nebbioso	—	12 5	5 2
Domodossola	1/4 coperto	—	13 6	2 4
Pavia	nebbioso	—	16 0	2 9
Milano	1/2 coperto	—	13 1	6 0
Sondrio	3/4 coperto	—	11 7	3 0
Bergamo	1/2 coperto	—	12 1	6 8
Brescia	3/4 coperto	—	13 0	6 5
Cremona	1/4 coperto	—	12 8	6 1
Mantova	sereno	—	15 0	8 0
Verona	sereno	—	17 0	7 6
Belluno	coperto	—	12 1	4 6
Udine	3/4 coperto	—	13 2	5 2
Treviso	coperto	—	13 0	7 0
Venezia	1/4 coperto	calmo	12 8	7 0
Padova	coperto	—	13 0	5 6
Rovigo	1/4 coperto	—	13 0	6 2
Piacenza	sereno	—	14 5	3 1
Parma	1/4 coperto	—	13 9	7 6
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	12 4	6 0
Modena	1/2 coperto	—	12 6	5 1
Ferrara	1/2 coperto	—	12 2	5 6
Bologna	1/4 coperto	—	11 6	6 4
Ravenna	sereno	—	14 4	4 5
Forlì	sereno	—	13 4	8 2
Pesaro	coperto	agitato	14 4	8 6
Ancona	coperto	agitato	14 0	9 6
Urbino	coperto	—	8 0	5 1
Macerata	coperto	—	10 6	6 9
Ascoli Piceno	coperto	—	12 5	9 8
Perugia	coperto	—	10 6	6 6
Camerino	nebbioso	—	8 2	4 0
Pisa	1/4 coperto	—	17 8	3 8
Livorno	1/4 coperto	calmo	14 0	7 0
Firenze	1/4 coperto	—	13 0	8 4
Arezzo	sereno	—	11 7	5 0
Siena	sereno	—	12 7	5 1
Grosseto	1/4 coperto	—	15 8	9 8
Roma	sereno	—	15 7	9 6
Teramo	coperto	—	14 1	8 7
Chieti	piovoso	—	13 0	3 8
Aquila	coperto	—	11 4	5 0
Agnone	coperto	—	12 3	3 4
Foggia	3/4 coperto	—	16 2	10 0
Bari	1/4 coperto	agitato	19 6	8 4
Lecce	3/4 coperto	—	20 9	11 5
Caserta	1/4 coperto	—	13 9	10 1
Napoli	3/4 coperto	legg. mosso	12 2	11 0
Benevento	nebbioso	—	13 6	7 0
Avellino	3/4 coperto	—	14 4	4 1
Salerno	—	—	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	10 7	4 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	3/4 coperto	—	15 2	5 0
Reggio Calabria	piovoso	calmo	21 2	14 8
Trapani	coperto	mosso	19 3	13 2
Palermo	coperto	molto agitato	20 0	11 0
Porto Empedocle	1/2 coperto	mosso	21 0	17 0
Caltanissetta	coperto	—	13 0	3 8
Messina	piovoso	calmo	20 0	14 7
Catania	1/4 coperto	calmo	19 6	11 0
Siracusa	1/2 coperto	calmo	21 7	14 0
Cagliari	1/4 coperto	calmo	19 5	9 5
Sassari	piovoso	—	13 8	9 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 12 Novembre 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	94,30 27½		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	94,15	94 15			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	94,15 20 17½	— —			— —
			detta » di L. 25	94,50 60	— —			— —
»			detta » di L. 10	95,—	— —			— —
			detta » di L. 5		— —			— —
1 ott. 96			detta 4 ½ %		— —			101 95
			» » in cartelle di L. 45 a 180	102,05 101,92½	— —			— —
»			» » » 3 a 45	102,05 101,92½	— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			101 65
»			» » » interamente liberati		— —			101 80
1 lug. 96			detta 4 %		— —			94 15
»			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 ott. 96			detta 3 % 2ª grida		— —			56 50
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			102 ½
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			96 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			100 50
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			468 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			459 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			270 —
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			491 —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			499 —
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 ½ %		— —			502 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			649 50
»	500	500	» » Mediterranee		— —			504 —
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			710 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			135 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Ital. di Credito Fond.		— —			442 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			375 —
15 ott. 96	500	500	» » Anglo-Romª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			815 —
1 lug. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —	1250 1252		— —
1 ott. 96	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	190 189 188½ 189		— —
1 gen. 94	125	125	» » dei Molini e Pastif. Pantanella		— —			118 50
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			140 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	230½ 30 29½ 29 28 (½ 30		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 96	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			316 —
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			124 —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			110 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			16 50
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			515 —
1 giu. 95	250	250	» Acquedotto De Ferrari-Galliera		— —			248 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
»	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			102 —
1 lug. 96	250	125	» » - Vita		— —			211 —

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.					
1 lug. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.		— —			288 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			915 —
1 lug. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno.		— —			462 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			180 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			80 —
1 ott. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			512 —
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione speciale.					
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana.		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —			47 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			10 50
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Informazioni telegrafiche sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di: Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	106 17 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	106 72 1/2	— —	106 77 1/2	106 75 77 1/2	106 75 70	106 83 73	106 80 77 1/2
4	Londra	90 giorni	— —	26 66 1/2	26 66	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	26 92 1/2	— —	— —	26 93 92 1/2	26 91 93	26 95 92	26 96
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	132 05	— —	132 132 05	132 132 02	132 15 131 98	132 10

Risposta dei premi . . 27 Novem.
Prezzi di Compensazione 27 »

Compensazione . . . 28 Novem
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1896

Rendita 5 %	93 85
detta 4 1/2 %	101 80
detta 4 %	93 85
detta 3 %	56 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —
» dette 4 % (1ª Emissione)	470 —
» dette 4 % (2ª a 8ª Emis.)	461 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	290 —
» » » B. d'It. 4 %	491 —
» » » » 4 1/2 %	499 —
» » » dell'Ist. It. »	502 —
Azioni Ferr. Meridionali	639 —
» » Mediterranee	502 —
» » Sarde (Preferen.)	272 —
» Banca d'Italia	710 —
» Banco di Roma	135 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	365 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	815 —
» » Acqua Marcia	1265 —
Azioni Soc. Condotte d'acqua	200 —
» » Molini Past. Pant.	115 —
» » Gener. Illuminaz.	140 —
» » An. Tramway-Om.	241 —
» » Navig. Gen. Ital.	309 —
» » Metallurgica Ital.	125 —
» » Piccola Borsa di Roma	110 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risan. di Napoli	17 —
» » Credito Italiano.	530 —
» » Acq. De Ferrari G.	248 —
» Fondiaria Incendio	95 —
» » Vita	211 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	285 —
» Strade Ferr. del Tirreno	460 —
» Soc. Immobiliare	180 —
» » » 4 %	80 —
» Ferr. Napoli - Ottaiano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	48 —
» » Immobiliare	10 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

11 novembre 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 94 1375
Consolidato 3 % nominale . . . . » 55 325

La Commissione Sindacale

EMILIO BRACCI.
LEONIERO ROSELLINI.
LUIGI BOSIO.

Visto: Il Deputato di Borsa: ALESSANDRO RUGGERI.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.